

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

L'opera dell'Amministrazione democratica

(agosto 1904 - luglio 1906)

BENEFICENZA PUBBLICA

Concetto moderno della beneficenza

L'Amministrazione democratica nel campo della beneficenza, si è ispirata al concetto moderno che vuole esclusa, per quanto possibile, quella carità con carattere di elemosina, che non ha altro risultato che di eternare il pauperismo, adottando invece tutte quelle provvidenze, che corrispondono all'obiettivo di prevenire la miseria alle sue radici.

Tutti gli atti dell'Amministrazione Pubblica riguardanti la pubblica beneficenza, sono informati al concetto che l'Amministrazione democratica, anziché ricattare le condizioni dei beneficiari, li aiuta alla improvvidenza della vita, facendoli invece di combattere.

Soltanto col diffondere l'istruzione e l'educazione — è detto in una relazione, relazione sull'argomento — soltanto col diffondere l'istruzione e l'educazione e con un boninteso apostolico filantropico e morale, si possono dimpiuire le tristi conseguenze della miseria e del vizio; mentre deviasi considerare come aiuto potentissimo, in quest'opera di redenzione, la virtù riabilitatrice del lavoro.

ELENCO

di atti di straordinaria Amministrazione riguardanti la Pubblica Beneficenza

I. Istituzione dell'anagrafe dei poveri.
II. Statuto della Federazione delle Istituzioni cittadine di pubblica assistenza.

III. Erogazione delle rendite Pallio ai poveri, specialmente per acquisto di strumenti di lavoro, per sussidi all'infanzia lattante ecc.

IV. Aumento di sussidii alla Scuola e famiglia, per l'allargamento della sua azione.

V. Sistemazione del servizio farmaceutico notturno.

VI. Norme per la distribuzione dei medicinali ai poveri.

VII. Statuto organico dell'Ospizio Cronico.

VIII. Nuovi accordi fra Comune ed Ospitale Civile nel riguardi del servizio e del sussidio municipale per la deficienza di rendite.

IX. Cessione all'Ospitale Civile della gestione dell'Ospitale per malattie infettive.

X. Istituzione di un Reparto pediatrico all'Ospitale Civile.

XI. Istituzione di un ambulatorio per le malattie di petto.

XII. Approvazione di una riforma del servizio degli assistenti all'Ospitale Civile.

XIII. Contributo per l'infanzia lattante (allattamento naturale dei bimbi legittimi, bisognosi).

XIV. Contributo per i danneggiati dal terremoto.

XV. Contributo dei danneggiati dalle inondazioni.

XVI. Acquisto di oggetti ortopedici e strumenti di lavoro.

XVII. Cura dei bisognosi.

NOTE ILLUSTRATIVE

Erogazione delle rendite

Tutto ai poveri

L'Amministrazione democratica nel erogare ai poveri le Rendite Tullio, sinché di interpretare la volontà del benefico testatore, ispirandosi ai moderni concetti della beneficenza che più sopra abbiamo accennati, adottando di preferenza quei provvedimenti, che hanno per obiettivo di prevenire la miseria, cercando di combattere il male nelle sue radici.

Gli è perciò che tutte le erogazioni fatte sono state ispirate al concetto di integrare eventuali deficienze nella pubblica beneficenza, quindi esse ora provvedono direttamente a nuovi ed urgenti bisogni manifestatisi, ora forniscono in forma temporanea ad istituti esistenti, dei contributi destinati ad integrare l'attività con nuove iniziative ed a rendere loro possibile un'azione più larga di quella precedentemente esercitata.

Inoltre nell'erogazione dei sussidi si ebbe speciale riguardo di preferir quei contributi che possono essere rivolti al miglioramento delle condizioni fisiche e morali dell'infanzia, o che hanno per effetto di creare una generazione più forte e più sana di corpo e di mente.

L'Amministrazione stabilì poi di non fare erogazioni per sussidi personali, o per iscopi elemosinieri, i quali rientrano nell'ambito della Congregazione di Carità, o di altri istituti consimili. (vedi Relazione: Erog. Rendite, Tullio).

Federazione delle istituzioni di pubblica assistenza

La Federazione venne istituita al precipuo scopo di evitare lo sperpero del patrimonio dei poveri; e cioè di impedire che qualche astuto possa ottenere contemporaneamente più sussidii dai vari istituti di assistenza, defraudando in tal modo tutti i poveri. Altro scopo della istituzione è di indirizzare la beneficenza pubblica, col mezzo di un organo direttivo; nella via del sussidio preventivo cancellando completamente, se è possibile, la forma della beneficenza mediante elemosina, e sostituendola con l'assistenza amichevole e non degradante.

La Federazione delle Istituzioni di pubblica beneficenza offre poi la possibilità di fare, con assoluta esattezza, la statistica del pauperismo, e di procedere all'apprezzamento preciso delle condizioni e dei bisogni dei poveri.

In tal modo la pubblica beneficenza diviene un'illuminata funzione sociale, la quale non ha nulla a che vedere con la carità confessionale che degrada l'individuo ed è impotente a sollevarlo dalle condizioni in cui si trova.

Medicinali ai poveri

Per i medicinali ai poveri mentre due anni addietro si spendeva circa un migliaio di lire, ora se ne spendono molte migliaia.

La Giunta ha poi compilato un Re-

golamento per rendere questa beneficenza istituzione il meno onerosa ed il più efficace che sia possibile.

I nuovi accordi fra Comune ed Ospitale

I nuovi accordi fra Comune ed Ospitale sono stati determinati dal fatto che i servizi ospedalieri ora costano molto più che in passato anche perché, fra l'altro, i poveri affluiscono più numerosi all'Ospedale dove ora trovano maggiori cure.

La spesa del Comune è perciò salita da 20 mila lire circa ad una somma che si aggira attorno alle 60 mila.

I criteri che informano questi nuovi accordi, che ancora non sono stati definitivamente approvati, consistono principalmente in questo: che l'Ospedale debba provvedere con le proprie rendite alla cura degli ammalati acuti e che venga sollevato dall'onere della cura degli ammalati cronici i quali, come ognuno sa, sono numerosissimi.

Il Comune penserà a questi ultimi, coi mezzi propri e valendosi altresì delle somme raccolte per l'ospizio cronici e certamente adottando opportuni provvedimenti riuscirà a limitare il suo contributo annuo, migliorando il servizio.

L'ANAGRAFE DEI POVERI

L'anagrafe dei poveri sarà un efficace strumento delle Istituzioni di Pubblica Beneficenza per raggiungere gli scopi che questa si proffogge.

Con l'anagrafe dei poveri si riuscirà certamente a correggere molti abusi e soprattutto ad impedire che gli scaltrissimi e spregiatori della Beneficenza Pubblica in danno di tutti i veramente poveri.

Infine tale istituzione servirà a garantire l'uniformità di criteri di distribuzione dei sussidi, evitando deplorevoli inconvenienti.

Scuola e famiglia

Non è facile in poche parole esporre tutta l'importanza di questa santissima istituzione. Raccogliere i ragazzotti privi di una casa e curarne amorosamente l'educazione, nelle ore in cui sarebbero destinati a frequentare le strade o a coltivare i vizi; attendere a che l'azione della scuola non vada perduta, ma con attenta vigilanza aiutarli quando scrivono i loro compiti e quando ripassano le loro lezioni; per rendere più agevole e meno pesante il lavoro intellettuale; intrattenere in esercizi fisici, in giochi educativi e in lavori manuali; sostenerli con sobrio ma salutare alimento nelle ore pomeridiane, provvedere i più deboli di medicina e di cure sanitarie; ecco sommariamente il fine di questa nobilissima istituzione.

"Lo czar ha ragione!"

L'Osservatore Romano — organo, come ognuno sa, della Curia Pontificia, così commenta gli avvenimenti di Russia: Leggendo — esso scrive — senza preconcetti le ragioni addotte nel manifesto imperiale si è portati ad esclamare: Lo czar ha ragione! Ora al popolo russo di approfittare della lezione.

Il Marocco in un proverbio

Scrive Barzini in una corrispondenza da Fez al Corriere:

«Prendete il proverbio più ripetuto da un popolo, e studiatelo; vi rivelerà più cose di quel popolo che non un trattato di etnografia, o di storia. Ecco uno dei più noti detti arabi: «Perché correre quando si può camminare? Perché camminare quando si può star fermi? Perché star ritto se si può sedere? Perché sedere se c'è spazio per sdraiarsi? E perché sdraiarsi, tenere gli occhi aperti?» Dopo ciò conclude Barzini, potrete anche far punto, e risparmiarvi il resto della corrispondenza: Il Marocco intero è in queste poche parole!»

La lucertola della signora Lemere

Quella tale signora Lemere di Parigi che pretendeva avere da parecchi anni una grande lucertola nel corpo e che era stata guarita dalla sua fissazione dal dott. Richelot che forse di estrarre la lucertola, avendo saputo dai giornali che la estrazione era stata un pio inganno, sente nuovamente la lucertola correre su e giù pel corpo. I suoi paroni sono furibondi e dicono che il dottore avrebbe dovuto aprirle realmente il ventre per estrarre la lucertola.

La rubrica del curioso

Il Marone di Boito. — Una notizia sensazionale in dà la «Gazzetta dei tenti» e riguarda il «Nerone» di Boito annunciato fin dal 1870 e atteso da tre generazioni. Il giornale citato dice che l'illustre maestro lavora, con maggior lena che mai (a quest'ora Dante avrebbe scritto tre poemi) e nell'inverno del 1903 il tanto auspicato capolavoro vedrà la luce, della ribalta della Scala.

Dopo sì lunga attesa e dopo tanto scadenze fallite, noi comprendiamo che vi possono essere ancora degli increduli (Se ce ne sono? Molti!).

Ma questa volta abbiamo fede nella parola di Arrigo Boito.

Il «Nerone» verrà o il suo avvenimento sarà un tale avvenimento, che mai forse l'eguale ebbe a verificarsi finora nel mondo dell'arte.

Auguriamoci!

Milioni americani e milioni italiani

Da una statistica pubblicata dal giornale di Nuova York «World», apprendiamo che negli ultimi 13 anni i miliardari americani hanno devoluto a scopi scientifici o umanitari una ingente somma di 5000 milioni di franchi.

In questi ultimi tredici anni si largirono in media 300 milioni all'anno in favore della università, di musei, biblioteche, ospedali e chiese; l'importo minore che si raccolse in un anno fu di 120 milioni, il massimo 600 milioni. A capo di questi mecenati sta, come è noto, Andrea Carnegie, che attualmente devolve grandiose somme in prima linea per l'istituzione di biblioteche pubbliche; sino all'ottobre dello scorso anno egli solo aveva donato degli imparti per 600 milioni di franchi; l'anno decoro emise 100 milioni. Anche John D. Rockefeller, il re del petrolio, non volle rimanere indietro al suo collega, avendo donato, l'ultimo anno quasi 50 milioni. In generale, negli ultimi sei anni, i miliardari americani hanno devoluto esclusivamente a beneficio di università, un miliardo e 175 milioni di franchi.

E i milionari italiani?

Elezioni amministrative

Gli amici che hanno bisogno di liberazioni e sobrietà sulla prossima elezione amministrativa possono rivolgersi alla segreteria del Comitato democratico in via Paolo, Sergi N. 31.

RICORDAMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina vaglia.

di milioni aveva preso, sotto la sua protezione quel locale, gli avventori vi accorsero in folla. Harris, mo nel tanto grato che volle a forza iarni dei prestiti che lo dovettero accettare; e così, senza possedere un soldo di oro, mi trovai ad aver sempre del danaro da spendere e fui la vita del gran signore. Capivo bene che un giorno o l'altro doveva sopraggiungere la calata strole; ma ormai ero come in mezzo all'acqua, e dovevo nuotare o affogare, lo che introduceva un elemento non soltanto serio, ma tragico in questo fatto che, considerato in se stesso, sarebbe stato puramente ridicolo. Nella solitudine della notte lo spettro dell'imminente disastro mi si drizzava in faccia minaccioso; allora sospiravo e mi agitavo e non mi riusciva di trovar sonno; poi, sopraggiunto il giorno colto alle distrazioni e coi suoi divertimenti, il tragico spariva e mi bricavo di spensieratezza e di allegria.

Ero divenuto una delle persone più

Cronache provinciali

Buia

Consiglio Comunale

21 — (Min). Come vi comunicai, ieri avvenne una seduta straordinaria al nostro Consiglio Comunale. Alle 17 e mezza il pro-sindaco sig. Tondolo Agostino dichiarò aperta la seduta; il Consiglio è al completo.

Approvato il verbale della seduta precedente, si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

All'art. 1° — Liquidazione della manutenzione stradale 1905, si fanno vive raccomandazioni perché vengano riatate alcune strade lasciate completamente in abbandono.

Art. 2° — Dimissioni del consigliere Baracchini. Il Consiglio dichiarò di prender atto della decadenza; non delle dimissioni formalmente date.

Art. 3° — Sussidio alla canonica. Dopo vivace discussione viene approvato un sussidio di 5000 lire pagabili in 5 anni in ragione di 1000 lire annue, a datarsi dal 1907.

Art. 4° — Ponte sul Fossalat, coltando. Viene approvato dopo aver letto la relazione dell'ingegnere collaudatore.

Art. 5° — Lettura del decreto di Buia Data lettura della protesta del clero contro il consigliere Guerra: Angelo (squat) questi dichiara che non riteneva offensiva le parole pronunziate in una seduta precedente e che dolente fa una pubblica ritrattazione di ciò che ha detto.

Art. 6° — Ponte sul Corni ad Ursin Grande. Viene approvato il lavoro per economia, nominando una commissione composta della Giunta e del sig. Nicolo Andrea e Piemonte G. Baia consiglieri di quella frazione.

Art. 7° — Ampliamento del locale scolastico di S. Floriano. Viene approvato nominando una commissione per lo studio del mezzo migliore, composta della Giunta e dei consiglieri Umberto Baracchini e Mattia Morassi.

Art. 83° — Viene accettata l'istanza del Sig. Missio e Piemonte per acquisto di fondo comunale e venduto il ritaglio in ragione di L. 1 al mq.

Art. 94° Art. 10° — Istanza per acquisto di fondo e per derivazioni d'acqua vien dichiarata la sospensiva per utilità pubblica a così Sig. Rovere e Tommasi; non potendo aver l'acqua, continueranno a far onore... a bacco.

Prima di passare alla seduta segreta il consigliere dott. Micheloni domanda che venga pagato per intero l'aumento ai maestri per gli anni 1904 e 1905, risultandogli che alcuni maestri restano in credito dal comune di L. 833 altri di L. 29 e 15.

Il segretario comunale risponde aver già iniziato pratiche colle autorità governative.

In seduta segreta vengono approvati tutti gli altri articoli di gratificazioni e aumenti di stipendio.

S. Margherita

scandalo

21 (rit). Venerdì della scorsa settimana nella casa parrocchiale di don Gentilini, si riunirono a festeggiare questa santa patronessa tutti i parroci, arcipreti e curati dei dintorni; nonché i pezzi grossi del partito clericale di Martignacco.

Fu servito un pranzo sontuoso; abbondanti e squisite erano le carni (in giorno di magro); prelibati e spumanti i vini. Ma, ahimè, questo fatto mosse i nostri buoni villici alle più aspre e roventi censure, nonché alle più grasse e matte risate. L'ospite, don Gentilini, se ben lo ricordate, è tale prelo che scomulò il buon sig. Mizzau e amici quando questi solennizzarono con una succulenta cenetta l'apertura del nuovo restaurant «Al Panoramita» in un fatale venerdì di quaresima.

Vedi malvagità del destino, ieri al povero don Gentilini capita di peccare dello stesso peccato! Ma come ha fatto

note della metropoli, e ciò mi dava, naturalmente, alla testa. Non si poteva sfogliare un giornale inglese, irlandese o scozzese senza trovarvi qualche cosa che si riferisce «all'uomo che portava i milioni in tasca». Da principio, il mio nome era fra gli ultimi nella colonna delle notizie personali; poi fu collocato prima dei cavalieri, ossia prima dei baronetti; quindi prima dei baroni, finché la mia notorietà giunse a tale che ebbe la precedenza anche sui duchi che non erano di sangue reale, e su tutti gli ecclesiastici, eccettuato il Principe d'Inghilterra. Per altro questa non era fin qui che della notorietà; la vera celebrità in giunta soltanto quando ebbi l'alto onore di essere messo in caricatura dal «Punch». Allora la mia fama fu assicurata, e la mia posizione divenne incrollabile; si poteva scherzare di me, ma con rispetto; si poteva borderizzare delle mie scappate; ma il riso ironico non era più permesso. Così

APPENDICE DEL PAESE

Le straordinarie avventure di un commesso

Fatemi il piacere di intervistare questa candida e questo ventarito, che è proprio quello che vi conviene: semplice, modesto, ma disinvolto, principesco; fatto appunto per un principe straniero — voi lo conoscerete, S. A. Serenissima l'Ospodar di Halifax — che lo lasciò a noi per prendere un abito da lutto poiché sua madre stava quasi per morire, ciò che poi non avvenne. Ma le cose non vanno sempre come noi... cioè come le cose stesse... ecco i pantaloni vanno benissimo, vi stanno d'incanto, signore; guardiamo ora il panciotto: ma bene!... passiamo all'abito... perfettamente! Non ho mai trovati abiti che stessero così a pennello!

lo gli espressi la mia soddisfazione. — Va bene, va bene, signore; ma questo non può essere che un abito da strapazzo. Vediamo adesso che cosa possiamo fare appostamente per voi su misura. Tod, portate il libro e la penna: scrivete. Lunghezza della gamba 85, ecc. ecc. — Così prima che io potessi aprir bocca, egli mi aveva misurato e aveva ordinato per me abiti d'ogni specie o per ogni occasione. Quando potei interromperlo un momento, gli dissi:

— Ma, caro signore, non posso darvi tutte queste ordinazioni, se voi non vi contentate di aspettare, indefinitamente, o se non cambiate questo foglio di banca.

— Indefinitamente non è la parola giusta, signore. Dovete dire eternamente, ecco. Tod, che questi abiti siano eseguiti al più presto, e mandati al domicilio del signore. I clienti minori aspetteranno. Prendete appunto della sua abitazione.

— Io sto per cambiar domicilio. Ripasserò di qui a lasciare il mio nuovo indirizzo.

— Benissimo, signore, benissimo; aspettate; permettetemi che vi accompagni... A rivederli, signore, a rivederli.

Quel che accadde in seguito è facile immaginarlo. Mostrando la colla o domandandosi il cambio, potevo comprare tutto quello che volevo, e ne profitavo. Entro una settimana mi trovavo completamente fornito di tutto quel che mi poteva abbisognare, ed ero alloggiato in una pensione di lusso in Hanover Square, Praga all'alloggio stesso; ma favorevo sempre colazione all'unile trattoria di Harris, dove avevo mostrato per la prima volta il mio biglietto da 25 milioni; così feci la fortuna di quello stabilimento; perché, quando si seppe che lo straniero eccentrico il quale portava in tasca degli assegni del valore

di milioni aveva preso, sotto la sua protezione quel locale, gli avventori vi accorsero in folla. Harris, mo nel tanto grato che volle a forza iarni dei prestiti che lo dovettero accettare; e così, senza possedere un soldo di oro, mi trovai ad aver sempre del danaro da spendere e fui la vita del gran signore. Capivo bene che un giorno o l'altro doveva sopraggiungere la calata strole; ma ormai ero come in mezzo all'acqua, e dovevo nuotare o affogare, lo che introduceva un elemento non soltanto serio, ma tragico in questo fatto che, considerato in se stesso, sarebbe stato puramente ridicolo. Nella solitudine della notte lo spettro dell'imminente disastro mi si drizzava in faccia minaccioso; allora sospiravo e mi agitavo e non mi riusciva di trovar sonno; poi, sopraggiunto il giorno colto alle distrazioni e coi suoi divertimenti, il tragico spariva e mi bricavo di spensieratezza e di allegria.

Ero divenuto una delle persone più

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 201)

PER LA FESTA DI DOMANI

L'ultima assemblea

alla Sala di Scherma

Ieri sera, dietro invito del Presidente della Società dei Reduci, convennero nella Sala di Scherma tutti i membri dei vari Comitati per festeggiamenti del XXVI Luglio e i rappresentanti delle Società e Associazioni cittadine aderenti al Comitato stesso.

Helmann comunica che la Lega XX Settembre ha posto a disposizione del Comitato 150 copie dell'opuscolo «Il Futuro della Storia del Risorgimento Italiano» della Prof. Rina Larice.

Beltrame, Essenziosi assunto l'incarico, coadiuvato da una squadra di giovani, di mandare le circolari d'invito alle famiglie tutte perché vogliono imbandierare le case e illuminarle alla sera, vuole che la Presidenza dichiari se egli ha esaurito il mandato.

Conti risponde a nome della Presidenza che il cav. Beltrame ha esplicato la sua azione in modo encomiabilissimo e con tutta sollecitudine ed esattezza, tanto che i membri del Comitato generale sentono il dovere di ringraziarlo vivamente.

Zardini, che ha l'incarico di disporre per il servizio delle Bande, chiede informazioni sull'ora in cui le stesse dovranno suonare ecc. e Conti risponde che perché i corpi musicali facciano un servizio buono, venne abolita la sveglia mattutina. Così potranno trovarsi a Porta Venezia alle 8 precise.

Petrollo dice consigliare alla Banda Cittadina — non sia per ironia o per qualche motivo svolgerà un concerto di tutta musica tedesca.

Conti. Al Comitato ciò non consta perché in un colloquio avuto ieri col Assessore Picco, questi disse che sarebbe deferito all'ass. Cornelli l'incarico di pensare a ciò.

Tavassani. Trova logica l'osservazione del sig. Petrollo. No abbiamo tanta musica italiana... e che si debba proprio il 26 luglio suonare roba tedesca.

Beltrame. Anch'egli vuole che la Presidenza s'intenda con Cornelli perché venga tolta questa che, secondo lui, è una bruttura.

Conti. Il Comitato provvederà. Quindi comunica che nella sera del giovedì avranno luogo proiezioni luminose, sopra il Municipio verranno posti dei gran far luminosi ecc. in Piazza Vitt. Em. una grande stella d'Italia a tre colori del diametro di metri quattro e mezzo.

Segue poi discussione sull'ordine in cui nel corteo dovranno mettersi le varie associazioni, le rappresentanze, gli studenti ecc.

Infine il Presidente raccomanda, a tutti coloro che devono intervenire al corteo la massima puntualità. Assolutamente il corteo deve muovere da Porta Poscolle alle 8.45.

Confida nell'opera solerte dei sette presidenti ai quali fin d'ora manda vive grazie per l'opera loro.

La seduta — sono le dieci — è dichiarata sciolta.

I soci della Società Operaia sono pregati di trovarsi domani mattina alle 8 alla sede della Società di Ginnastica per muovere in corpore, preceduti dal vessillo sociale, verso Porta Venezia, dove si formerà l'imponente corteo.

Anche i ciclisti dell'Unione Velocipedistica Udinese, e quelli della Sezione dell'Audax e del Touring Club, viene fatta dai singoli Presidenti vivissima preghiera di trovarsi nella sede della Società di Ginnastica doppiamente alle 8 precise per poi tutti insieme recarsi a Porta Venezia e unirsi al corteo nel posto che verrà indicato dagli incaricati.

Come verrà ordinato il grande Corteo

Partenza del corteo alle 8.45 precise seguendo l'itinerario indicato nel programma.

Sveglia con spari in Castello.

Ordine del corteo

Squadra dei pompieri — Banda musicale militare — Rappresentanza del Reggimento Lancieri Aosta — Bercilo armato — Gruppi agg. ufficiali e sott'ufficiali e guardia di finanza — Bandiere: Osoppo 1848; Municipio Osoppo; Veterani 1848-49; Reduci Patrie Battaglia, Irredente.

In corteo

Veterani e reduci (Molti del Friuli, Mille ecc.) — Autorità civili e militari, Sindaci, Senatori, Deputati, Rappresentanze convocate nella Sala Ajaca, che dovranno partire per raggiungere il corteo alle ore 8.12 precise — Società Dante Alighieri con Labaro (Udine, Clivdale, Palmanova, San Giorgio Nogarò) — Società del Tiro a segno, Società Ginnastica (vecchia), Società Ginnastica «Nati o Liberi», Scuola e Famiglia, Assio Marco Volpo, Spoleteana (scuola primaria), Scolaresca (scuola secondaria) — Istituti: Toppo Vassorinani, Gabelli, Silvestri,

quel roseo e patiturato reverendo a scordare uno dei più elementari precetti della madre chiesa? Oh, perché non glielo hanno ricordato i genitori quando con mano febbrile e convulsiva avidità trinciavano ed imbracciavano quelle carni divinate e sagrate? «Nessuno lo sa!», avrà sussurrato don Gentilini: «errare unum est» avrà tacitamente e filosoficamente sentenziato monsignore: «mai pranzo più squisito scosse nelle nostre tande» avrà brontolato quella turba peccatrice. Amen!

Clivdale

Patronato scolastico

24. — Questa mattina, alle 8, in un'aula del «Giardino infantile» si riunirono i Signori: prof. Pietro Leich Presidente del Patronato Scolastico, il R. Ispettore scolastico prof. Rigotti; le gentili Patronesse sig.re Leich-Gabrics Amelia, Moro-Gori Maria, Accordini-Carli Maria, la sign.ra Bico-Podrecca ed i giovanotti: Brodadola Giovanni, Bernardis Battista, Petrucco Alvise e D'Orlandi Giacomo.

Fungeva da segretario la sig.ra Messaggio Antonietta. Sensarono l'assenza le signe contessine Paciani, l'Assessore alla pubblica istruzione sig. Paciani co. Giuseppe.

La riunione ebbe lo scopo di gettare le basi per una festa di beneficenza a favore del Patronato Scolastico.

Il programma venne stabilito come segue:

Alle 19.12 Concerto della banda cittadina. — Concerto vocale-istrumentale-mandolinistico ecc. Fiera gastronomica.

La festa avrà luogo domenica 5 Agosto p. v. nei locali delle Scuole Comunali in Piazza XX Settembre.

Scavi

Al momento che vi scrivo nei piazzale che prospetta il Duomo (antico sagrato) durante i lavori per la nuova pavimentazione venne alla luce un frammento di pietra con iscrizione, dell'epoca romana.

I dati sono tali che inducono a credere che sotto vi siano altre preziose memorie, per cui si lavora con tutti i riguardi e gli scavi sono assistiti dal prof. Della Torre, direttore del nostro Museo.

Festa scolastica

Domenica 5 agosto p. v. avrà luogo la dispensa dei premi alle Scuole elementari.

PERNICI MALARICHE

L'Accademia delle Scienze di Parigi ha udito per bocca di due magnifici compositori, il Laveran e il Lucet, una notizia che ha gettato un serio allarme nella numerosa classe dei Nemrod francesi, i quali vedono minacciata una delle migliori loro cacce, quella della gustosa pernice, che il Vouiquin qualificava «le bourgeois du gibet à plume».

I suddetti scienziati hanno scoperto che molte delle pernici spedite dall'Inghilterra per popolare le cacce francesi, e che dopo un breve soggiorno nella nuova loro dimora dimagrivano e morivano, erano né più né meno che affette da malaria, presentavano cioè nel sangue i caratteristici parassiti della malaria degli uccelli. E siccome i francesi sono molto gelosi delle loro cacce, e da cruderisti che verranno presi provvedimenti per evitare che la malaria si propaghi anche fra la selvaggina piumata indigena.

Si avrà così in Francia una lotta antimalarica a favore degli uccelli, forse più seria di quella che per gli uomini viene fatta in Italia. Buona occasione questa per l'on. Celli di impiantare nel Loiret, il dipartimento infetto, una succursale alla sua fabbrica di confetti zuccherati di chinino colla sua brava Legge che dia alle pernici... ed anche ai merli di zone malariche il diritto di esigere dai loro futuri carnefici la distribuzione gratuita di quei deliziosi confetti.

Però probabilmente anche fra gli uccelli... il sistema non farà fortuna, e le pernici, anche coi confetti, seguiranno a morire lo stesso; a bocca anzi a becco dolce, ma moriranno. Del resto anche i sassi, nonché i merli, sanno ormai che per guarire dalla malaria c'è un rimedio solo, l'Esanofole (pillule per gli adulti) o l'Esanofole liquida se si tratta di bambini, della Ditta Bisleri di Milano.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 24 Luglio

Table with 2 columns: Meteorological data (Temperature, Pressure, Humidity, etc.) and values.

Pubblicheremo domani una lettera dell'on. Umberto Caratti sulle prossime elezioni amministrative.

Clericali e moderati

Il primo avvisaglie elettorale nel campo clerico-moderato hanno fatto supporre — specialmente per quanto pareva avessero deliberato o dovessero deliberare i clericali — il fatto che il del. del Crociato — il firmatario di un gesto energico e risolutivo da una parte o dall'altra per rompere ogni trattativa e scongiurare ogni idea di alleanza tra moderati e preti.

I clericali, infatti, volevano, o mostravano di volere, un'alleanza aperta, alla luce del sole, come direbbe il Giornale di Udine, senza sottintesi e senza sotterfugi, come avviene a Venezia e in tante altre città del regno di «Colui che detiene».

I clericali volevano banditi i pudori liberalistici dei vecchi o giovani ai leati, disposti a concedere un'indulgenza plenaria per le passate, ma non remote scappate anticlericali ed antireligiose con tutto il vent'ottobre. Ritratto.

Di più, i clericali ricordavano e ricriminavano parecchi tradimenti da essi subiti qui ed altrove da parte dei liberali. Al qual proposito il Crociato scriveva anche nel giugno testè passato.

«... nei collegi dove si trattava di portare un moderato, i cattolici lavorarono con stancio o tutti si adoperavano per la riscuota; dove invece si trattava di portare un cattolico, i moderati si mostravano o contrari, o indifferenti, o freddi».

«Via; è cosa che poi decora, stesso di un partito non dovrebbe accadere. La lealtà e l'onestà sono delle precipue non solo degli individui, ma anche delle collettività. E quando è data la parola, bisogna mantenerla. Pure nelle alleanze o negli accordi coi cattolici, troppo spesso e lealtà e onestà sono venute meno».

Questi richiami e gli esempi recenti e locali di radiazioni di nomi nella lista concordata; lo ripetute millanterie della stampa moderata nelle attribuzioni vittoriose che invece erano quasi esclusivamente clericali, fecero sì che i clericali, nelle recenti loro adunanze, manifestassero i propositi di dignitosi distacco, o di imporre condizioni più serie e più aperte compromissioni agli anticlericali.

Condizioni e compromissioni che, si capisce, suscitavano dissonanze nel campo moderato.

Ma in quel campo dove tutto procede «alla luce del sole» secondo la classica frase del Giornale di Udine, i dissenzi si leggono ben celati. Tanto è vero che al Gazzettino che di quei dissenzi fece cenno, il Giornale di Udine stesso si affrettò a rispondere che mai come questa volta gli amici moderati si mostrarono concordi.

Ma il Giornale di Udine non avrebbe continuato il discorso se gli avessero domandato in che cosa fossero concordi: nel volere, o nel non volere l'alleanza coi clericali?

Però un sentore dell'accordo tra i nostri moderati e i clericali, si ebbe subito da un articolo Giornale di Udine del 17 corr.; a proposito delle elezioni di Como.

Si diceva in quell'articolo che i radicali «sono della scuola di Gambetta che aveva per motto: il clericalismo, ecco il nemico! Essi non sanno uscire da questa formula: l'applicano a tutto, dappertutto».

«Sembra che in questa nuova, della opera Italia non sia da far altro che sfalarsi contro i preti e contro il catechismo».

Ci siamo, abbiamo detto. — Poteva sembrare una sorenata sotto le finestre del Crociato, ma era già la prova che le cattive idee di un minacciato distacco, di blocco anticlericale erano svanite felicemente.

E quello che cantava cost'era il Giornale di Udine!

Niuna sorpresa per noi, mentre ci avrebbe stabilito il contrario.

Ma quelli che ricordano il giacobinismo del Giornale di Udine, il vent'ottobre acuto dei moderati, le invettive atroci già scagliate ai clericali e quelle dei clericali ai liberali devono pensare, alla fragilità delle cose umane.

Non rinviemo a tempi molto remoti, ai buoni tempi di Pacifico Va-

luzzi... il Giornale di Udine ci direbbe che non cose vecchie e che quei tempi sono cambiati.

Noi riportiamo a quattro anni fa, al luglio del 1902, in cui il Giornale di Udine pubblicava:

«Le elezioni amministrative di domenica scorsa (22 giugno) seguite in parecchi Comuni del Veneto ci hanno provato che il partito veramente liberale (il giornale friulano intende dire: veramente moderato) va perdendo terreno per l'aberrazione di alcuni suoi oppositori, che si sono intestarditi ad unirsi ai clericali».

«Non si possono che altamente stimolare questi partiti col partito nero che vengono fatti — si noti bene — ad esclusivo suo vantaggio».

«A Vicenza, la generosa città del 16 giugno 1848, venne eletto un conte Zileri, già soltanto, non ricordando bene se del Borbone o del Papa, e rimasero in tromba quei terribili anarchici che sono Antonio Fogazzaro e Paolo Lioy! «E come è succeduto a Vicenza succederà in tutte quelle città, nelle quali si vorrà seguire il triste e malo esempio dell'alleanza immaturale».

Ed è alla lista che porterà il Giornale di Udine che il Crociato di ieri sera promette l'appoggio dei cattolici. Per oggi, punto.

Rimpianti pel mancato «affare d'oro»

Chi lo avrebbe potuto pensare?... Il Giornale di Udine di ieri, rimpiange il mancato appalto dell'illuminazione pubblica al cav. Malignani.

«Il cav. Malignani — scrive il Giornale di Udine — s'impegnava di fare durante tre anni il servizio della luce elettrica, che vien fatto ora dall'Officina comunale per 10 mila lire all'anno».

«Intanto si sarebbe avuto il tempo di pensare a una soluzione soddisfacente per le due parti...»

Ma cosa è l'appalto? Quell'appalto contro il quale il Giornale di Udine trovò tanti fulmini a prestito!

«L'affare d'oro»!

Noi siamo abituati alle geniali sorprese del Giornale di Udine, ma in verità non ci aspettavamo che da un giorno all'altro i suoi grassetti avessero a servire ad usi così diversi!

Immagina poi il buon lettore gli articoli che lo stesso giornale avrebbe pubblicati se si fosse adottata la generezza Malignani!

Si immagina. Ci vuol poca fantasia... «Per favorire un privato industriale si è impegnato il Comune in un'impresa piena di pericoli ecc. ecc.»

E chi non ricorda che dal Giornale di Udine coloro che, nella prima seduta, avevano appunto votato quell'appalto a condizioni eccezionalmente favorevoli pel Comune, venivano presentati come dei disonesti (anche il povero Bonini!) trescanti coll'appaltatore ai danni dei contribuenti!

Per l'educazione femminile

Il Congresso di Milano

Nei giorni 14, 15 e 17 Settembre p. v. avrà luogo a Milano il 3° Congresso dell'Educazione femminile. Ecco i temi proposti alla discussione:

1. Educazione fisica della donna. Relatori dott. Ugo Pizzoli, prof. Giuseppe Monti e prof.ra Maria Regey, diviso in tre parti:

Parte I. — Condizioni attuali dell'Educazione fisica femminile in Italia.

Parte II. — Educazione fisica nelle scuole di vario grado rispetto alle condizioni fisiologiche e sociali della donna.

Parte III. — Riforme da introdursi nell'ordinamento scolastico vigente allo scopo di ottenere in modo indiretto ma efficace e completo l'educazione fisica femminile.

2. Educazione complementare professionale popolare femminile con speciale riferimento all'istruzione agraria:

Parte I. — L'Educazione complementare professionale in genere e femminile. Relatrice: prof. Clelia Bagn.

Parte II. — L'istruzione complementare popolare e agraria. Relatrice: prof. Aurelia Jozz.

3. La condizione morale e materiale della donna insegnante nelle campagne. Relatore: prof. dott. Luigi Frigo.

Beneficenza. — I signori Fratelli Sabbadini, nella ricorrenza del trigonimo della morte della compiuta annuissima. Loro Mamma sig. Caterina Moro-Sabbadini, versarono alla Società Protettiva dell'infanzia la somma di lire 100.

Per il gentile pensiero, per la generosa offerta, la Presidenza vivamente ringrazia.

Il caso dell'impiegato postale

La guardia Cozzi

L'altra sera in Chiavria l'impiegato postale Pietro Lucchetti venne colto da paralisi e fra le persone accorse per le prime in suo aiuto si notò la guardia daziaria Enrico Cozzi.

Successivamente si avvicinò al gruppo che attendeva il povero Lucchetti un signore sconosciuto, il quale conosciendo il colpito dal male, intendeva prestargli del soccorso.

La guardia Cozzi senza sapere chi avesse a fare, indirizzò alcune parole un po' vibrato all'indirizzo del nuovo venuto e questi allora dichiarò d'essere un delegato di P. S.

Non crediamo che la guardia Cozzi non abbia intesa la dichiarazione, oppure non vi abbia creduto, perché i delegati di P. S. sono tutti conosciuti a Udine. Infatti quel signore, che si chiama Giuseppe Caudia, trovò da un anno solo nella P. S. ed è a Udine per ragioni di salute.

Giunto il vigile Piacenzotto per trasportare a casa il Lucchetti, il delegato fece chiedere alla guardia la generalità e sembra che ciò abbia insospedito il Cozzi che rispose risentito anche al Vigile.

Ieri mattina il Caudia si recò con 4 (quattro) agenti di P. S. a Porta Gemona per arrestare il Cozzi, ma a quella Ricevitoria gli venne risposto che nessun arrestato si poteva fare senza ordine dell'ispettore.

Infatti più tardi il Cozzi venne arrestato ma dopo due ore fu rilasciato.

Questa la cronaca esatta del fatto, che come si vede, è stato originato da un malinteso, tanto più che il signor Caudia è bensì delegato di P. S. ma fuori servizio. Noi certo non diamo ragione alla guardia Cozzi che eccedette nei limiti della convenienza, ma vogliamo fare una constatazione nei riguardi del sistema che adotta il giornale di Udine quando si tratta di dire male di quello che riguarda l'amministrazione comunale.

Quel giornale dunque prende motivo da questi incidenti per affermare che nel corpo dello Guardia Daziaria non v'è disciplina.

Orà tutti sanno come si comportano questi bravi agenti e quali modi corretti e rispettosi essi adoperino nei continui rapporti che hanno col pubblico di cui si trovano sempre a contatto.

LE EPOCHE

In cui è permessa la caccia

La popolazione Prov. pubblica le seguenti norme:

1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artificiali permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1906, eccettuata:

a) la caccia col fucile che si aprirà solo nel 15 ottobre 1906;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della boccaccia, che si chiuderà col 30 aprile 1907;

c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1906;

d) la caccia col fucile reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchio che sarà permessa anche nell'epoca proibita;

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, e sono pure proibite la compra e la vendita di cacciagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Concerto mandolinistico

In un lieto ritrovo

Da circa un mese, in Via Jacopo Marini N. 9, la signora Italia Cossio-Quarignolo ha aperto un esercizio di osteria, completamente rimesso a nuovo.

Nell'attiguo, bellissimo cortile vi sono quattro splendidi giuochi di bocce e tutte le sere gli appassionati di questo genere di salutare esercizio convengono numerosi a divertirsi essendo i giuochi illuminati stanzosamente a luce elettrica.

L'altra sera anziché giuoco alle bocce, ebbe luogo un riuocissimo concerto mandolinistico sostenuto dai bravi dilettanti Evaristo Cargnelutti, Luigi Fontanini, Luigi Cargnelutti, Domenico Massa e Riccardo Rocca.

L'ambiente era affollato di pubblico che applaudi ripetutamente i vari pezzi del concerto.

Fu insomma una bella serata.

Corso odierno delle monete

Corone 104.65 | Napoleoni 20
Marchi 122.85 | Sterline 23.10
Rubli 281.50 | Lira 99.-

PER L'IGIENE PUBBLICA

Durante la notte, carte (imprese) non si compiono che di notte) i soliti ignoti si sono presi il gusto di inbrattare le vie della città con uno sconio manifesto contro l'Amministrazione democratica.

Dobbiamo però rilevare, per il decoro della cittadina, che stamano quasi tutti i manifesti erano stati lacerati; tanto che a gran stento abbiamo potuto trovarne uno.

Gli ignoti avevano avuto però il buon senso di attaccarlo sopra uno spandito; conveniamo che luogo più adatto non potevano trovare per dare sfogo alle loro porcherie, ma invitiamo in pari tempo l'addetto alla nettezza urbana ad una più abbondante dispersione di ciore nei pubblici spanditi.

L'ing. Ongaro a Udine

Ieri fu a Udine l'ing. Ongaro, direttore della Commissione Regionale dei monumenti.

Egli visitò i lavori compiuti in Castello e se ne mostrò soddisfattissimo.

L'egregio ingegnere si recò pure a visitare il Duomo, esprimendo l'opinione che eseguite le puntature progettate, sia allontanato ogni pericolo per il momento.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

L'infanticida di San Vito

(Udienza pomeridiana)

L'interrogatorio dell'accusata

L'Anna Kelz, che parla male l'italiano, risponde alle domande del Presidente col tramite dell'interprete prof. Simonetti di Moggiò.

Bessa dice che assalita dai dolori del parto, si recò nella latrina e poco dopo, stando in piedi nacque la creatura che cadde a terra.

Esclude di averla soffocata affermando che essa nacque morta o che morì nella caduta al suolo.

Narra poi d'avorla avvolta in una sottana e nascosta nella soprastante soffitta.

Seguono varie altre contestazioni e domande.

I testimoni

Gnesulla Maria d'anni 18 domestica in casa Gattorno. Fa la storia dal giorno 3 gennaio 1906 in cui entrò come cuoca in casa del cav. Gattorno l'Anna Kelz.

Dopo poche domande del Presidente, dalle quali risulta che l'accusata colla Gnesulla e cogli altri servi parlava in italiano, succede uno scambio di osservazioni fra il difensore e il Presidente, volendo questi che la Kelz parlasse in italiano.

La teste poi narra il fatto come avvenne nella notte dell'8-9 marzo u. s. e afferma che quando - chiamato dalla cameriera - giunse il dott. Leonardon, la Holz si trovava ancora nella latrina.

Questa circostanza invece viene ricambiata smontata dalla Kelz: ella afferma che si trovava a letto.

Segue la lettura dell'esame scritto Malucari Maria d'anni 29 da S. Vito al Tagliamento cameriera in casa Gattorno addetta al servizio della padroncina, fu chiamata nella notte del 9 gennaio perché nella stanza della cuoca si sentivano dei gemiti. Si alzò per recarsi da quella parte ma la Kelz non si trovava più, s'era recata in latrina. Poco dopo andò a chiamare il medico e tornando con questi, trovò la Kelz che scendeva dal granajo.

Invitata dal dottore si pose a letto dove confessò d'essersi aggravata di una bambina.

Pagura Giovanni cocchiere di casa Gattorno, racconta che nella notte 8-9 marzo mentre dormiva, fu chiamato dal dott. Leonardon che si trovava nella camera della cuoca. Ebbene l'ordine di cercarla in soffitta se rinvenisse un cadaverino, infatti lo trovò fra una trave e l'altra del soffitto.

Leonardon dott. Pietro medico a S. Vito narra d'esser stato chiamato, in quella notte, in casa Gattorno dove apprese che la cuoca stava male.

Si recò nella sua stanza ma non c'era, poco dopo invece la vide scendere dalla soffitta e la invitò a porsi a letto. Confessò di aver partorito e supplicò il dott. Leonardon di non denunciare. Indicò il luogo dove il neonato si trovava, il cocchiere infatti lo rinvenne fra le travi.

Zulliani Antonia d'anni 64 levatrice da S. Vito al Tagliamento. Depono di esser stata chiamata al letto della Kelz la quale mormorava, in cattivo italiano, pregando di non esser denunciata alla polizia.

Eseguita la lavatura occorrenti alla puerpera, la teste dice che l'accompagnò poi all'Ospitale per ordine del medico Leonardon.

Con la Zulliani, l'esame dei testimoni è esaurito. Oggi si leggeranno le per-

rizie dei medici e nel pomeriggio avranno luogo le arringhe, il verdetto e la sentenza.

Cronache Provinciali

San Daniele

Dopo la vittoria democratica

24 - Era nel vero quando disse il Paese che la lotta fu accanita.

La risposta ai giornali conservatori, Patria, Giornale di Udine e Gazzetta che per giustificare la loro sconfitta unanimitemente deplorano che il partito clericomoderato si lasciasse trascinare dalla più vergognosa apatia rispondono le cifre.

Sopra 450 elettori presenti votarono 390 tenendo calcolo che su 850 iscritti risultano per morte o assenza mancanti 350.

Rilevare il notevole significato della vittoria dell'accuso sforzino del vostro Comitato che accompagnava la scheda inviata agli elettori la mattina stessa delle elezioni dopo una costante opera propagandistica di un mese del capipallani e vicari alleati dei moderati è superfluo.

Sintomatico è l'articolo del Friuli di lunedì ove a quanto sembra posi, la candidatura Caporaceo per le vostre elezioni di domenica.

La sua elezione qui avvenuta è dovuta alla carica di Commissario Regio del nostro Capitale o ottiene circa 15 voti in più dai suoi compagni (il corpo infermieri dell'Ospitale conta 20 elettori) Nel detto giornale il suo nome è gabbellato per democratico; basta il fatto che appena avvenute le elezioni esso dichiarò in pubblico che mandava le sue dimissioni; oggi invece dichiara che ha deciso dopo matura riflessione di rimanere per durezza di partito onde bilanciare le forze del Consiglio affinché rimangano divise per giusta metà.

Nella passata elezione giova ricordare che il suo nome a Consigliere Provinciale fu appoggiato con apposito manifesto dal comitato Diocesano. - La sua azione al nostro Ospitale encomiata dalla « Patria » è negativa. Nominato Commissario Prefetto dichiarò che non avrebbe mai accettato. - Quantunque il gruppo Democratico avrebbe diritto al Consiglio di sostenere la sua ineligibilità noi non intendiamo di valercene ma merita accennata.

Se lo credete opportuno nell'interesse delle vostre prossime elezioni, fate come credete.

La sera delle elezioni qui non è avvenuto nessun incidente; il contegno dei popolani fu ammirabile.

Finita la banda militare per la partenza della brigata d'artiglieria col saluto della marcia reale (accolta con un religioso silenzio) 6) elettori raccolti sul piazzale della trattoria Vidoni brindarono alla vittoria inviando un telegramma al nostro Deputato On. Luzatto. I voraci occhi del nostro « Apio » corrispondente della « Patria » (seconda muse) travidero invece un solitario banchetto. Ieri sera i corrispondenti locali invitati dal Sindaco furono pregati di partecipare le dimissioni della Giunta, colpita in uno dei suoi membri l'assessore Marchese. Corrado Cenciola che brillava per la sua attività amministrativa (non ha mai assistito a nessuna seduta di Giunta).

Ora a noi. Vediamo se il nostro gruppo saprà mantenersi congedo e compatto dando al partito il migliore esempio. Ad altra mia ulteriori particolari.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. GIOVANNI OLIVA, gerenta responsabile.

Comunicati

Egregio Amministratore del « Paese » Il Friuli nel suo numero di ieri pubblica la seguente frase che mi riguarda:

«... trovava l'ass. Pico Lassalo, per un reddito irrisorio e tale che è già maggiore di esso quello che egli ritrae dal carbone che vende anche all'officina comunale del gas ».

Non avendo io mai fatto affari con l'Officina comunale del gas La prego di pubblicare nei Comunicati il seguente spacchetto che mi sono fatto rilasciare dalla Presidenza della Commissione direttiva, spacchetto che smentisce nel modo più completo la frase calunniosa.

Emilio Pico.

Fornitura di Carbone all'Officina Comunale del Gas

Presidente della Commissione Marchovich cav. G. Foratore D. E. Molinari. Venezia, dic. 1899.

Pres. Pagani Camillo, forn. Pella o Stefamutti, Venezia, luglio 1900.

Pres. Pagani Camillo, forn. Medicus Losckovich, Venezia, luglio 1900.

Pres. Pagani Camillo, forn. Soc. Mineraria, Venezia, settembre 1900.

Pres. Pagani Camillo, forn. Fratelli Rocchini, Milano, marzo 1901.

Pres. Gian Alb. Commissario Regio, forn. Valtolina e Franzosi, Milano, agosto 1901.

Pres. Pico Emilio, forn. A. fu M. Terni, Trieste, febbraio 1902.

Pres. Contencini prof. P. forn. Chiarini Eug., Trieste, agosto 1902.

Pres. Pico Emilio, forn. A. fu M. Terni, Trieste, febbraio 1903.

Pres. Pico Emilio, forn. A. fu M. Terni, Trieste, novembre 1903.

Pres. A. Brindotti, forn. G. Venuti, Venezia, marzo 1904.

Pres. Pico Emilio, forn. G. Venuti, Venezia, settembre 1904.

Pres. Pico Emilio, forn. G. Venuti, Venezia, novembre 1904.

Pres. Pico Emilio, forn. Valtolina e Franzosi, Venezia, gennaio 1905.

Pres. Pagani Camillo forn. A. Miltozovich, Venezia, settembre 1905 a tutto 1906.

Egregio sig. Amministratore, Non avendo potuto avere dal signor Direttore del Friuli - certo per l'ora - l'assicurazione che verrebbe pubblicata oggi su quel giornale la seguente lettera, che gli ho diretta, in risposta ad un appunto fatto ieri in materia di tasse e che mi riguarda, la prego di pubblicarla come comunicato, sotto la firma del gorenato:

On. sig. Direttore del Giornale « Il Friuli ».

Dal momento che Ella si occupa in forma così cortese, della tassa d'esercizio (L. 18) impostami dall'Ufficio comunale, in confronto a quella di altri miei colleghi, la prego di completare le sue interessanti informazioni, avvertendo che io pago per tutte le persone di casa, L. 42 di tassa famiglia, e che i signori, i quali più notoriamente si sa essere collaboratori ed amici del suo giornale, pagano come segue:

Table with 2 columns: Ditta, Tassa Famiglia. Lists various companies and their tax amounts.

Colgo l'occasione per dirle che se gli attacchi di codesto giornale, trasessero origine dall'opera d'avvocato da me prestata nel processo che terminò in Tribunale con la sua condanna, ciò non sarà minimamente argomento perché io desistessi dall'assumere in avvenire cause consimili, qualora io venissi richiesto e la trovassi giusto.

Salutandola distintamente. Avv. Emilio Driussi.

Officine Türkheimer

Peugeot Freres (VEDI IN QUARTA PAGINA)

L'OFFELLERIA

Pietro Dorta e Comp.

Telefono 1-03 UDINE Mercatovecchio 1.

assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Sotris anche in Provincia. - Esclusivo deposito e vendita delle

Bomboniere Ceramica per Nozze

della Casa Richard-Cerini a prezzi di fabbrica. Speciale assortimento Confetture, Cioccolatini, Fondenti, Biscotti Inglesi, Caramelle di primarie Case estere e nazionali.

Esclusiva per la vendita del tanto ricercato CIOCCOLATO AL LATTE GALA PETER

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weigert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MORINA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio a grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini GIACCIAIE TRASPORTABILI

Oggi alle ore 6 munta dai conforti religiosi, spirava

Caterina di Zucco ved. Castellani d'anni 73.

La figlia Ersilia Castellani ved. Tomadoni, i nipoti ed i parenti, ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 25 luglio 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 7 e mezza ant. partendo dalla casa in Vicolo S. Giorgio N. 1.

La presente serve di partecipazione personale.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

M. C. Dentista ALBERTO RAFFAELLI

specialista per le malattie dei

Denti e Protesi Dentaria

UDINE

Piazza Mercatovecchio, N. 3

(ex S. Giacomo)

Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom



NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

VENTILATORI

A NOLO

G. FERRARI di EUGENIO

Via dei Teatri, 6

TELEFONO 2-74.

DEPOSITO GHIACCIO

A VENZONE presso il sig. Antonio Pinzani proprietario dell'Albergo «Al Leone» trovati in vendita una grande quantità di ghiaccio naturale a prezzi convenientissimi.

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un articolo NOTES in celluloido od una serie di rare Cartoline, riproducenti le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, si offrono gratis, a titolo di reclamo, a chi acquista anche una sola scatola delle rinomate TAVOLETTE LAPPONI (L. 125 caduna) allo Stand della ORIGINAL FERNET COMPANY nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al Ghisocco pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elevata, quasi rimpetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo Ghisocco sono esposte, per la vendita e degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: FERNET del Dott. FERNET - CITRO FERNET, Fernet granulare effervescente

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie attrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI canali e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1.300.000 verante.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida.
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale Campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Castrame, alle Solfi, all'Acido Fenico, ecc.
Ditta **ACHILLE BANFI, Milano** - Fornitrice Casa Reali

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE semplice, al peccolo e ammorbidisce. - 9 L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata - lattina, igienizzata, non unguosa - foglio di ampollette - e comporre la formazione delle rughe - doppio a 200 e 250 il pezzo, questo doppio capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antitartari: - L. 4. - il tubetto - polvere in scatola - L. 2.50 la scatola - pasta - L. 2.50 la scatola - e floscolo (colore) in scatola - L. 2.50 il flacone

Estratto Venus per la toilette - profumo d'orientamento - L. 2.50 il flacone

Sapori Venus la quintessenza del Sapo - L. 2.75 il pezzo - in polvere, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosacea o - floscolo, con perle di L. 2.75, sost. carbone L. 2. -

Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissionari per corrispondenza
MILANO - via Paolo Tosti, 40

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

"Navigazione Generale Italiana,"

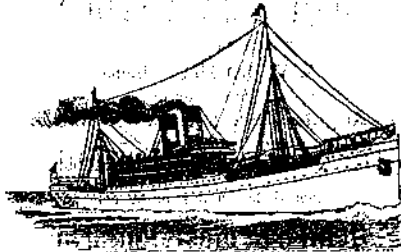
(Società riunite Klerio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Impegno a versare L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale questo a versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Bureau Viaggio da GENOVA giorni 16 circa	23 Luglio	Nord America	della La Veloce
	30 »	Sicilia	» Nav. Gen. Ital.
Bureau Viaggio da GENOVA giorni 19 circa	6 Agosto	Sannio (nuovo doppia elica)	» Nav. Gen. Ital.
	Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)		
	26 Luglio	Savona (doppia elica)	della La Veloce
	2 Agosto	Sirio	» La Veloce

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 2 Agosto 1906 partirà il vapore della Veloce SIRIO

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1° agosto 1906 - col vapore della Veloce Washington

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidono con il Ship Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - illuminazione elettrica
Si occorrono passeggieri merci per qualunque parte dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie Chinoe ed estremo Oriente, e per le Americhe del Nord.
TELEFONO N. 2-34 - e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi
Il metodo del prof. Bertho Séguard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia
Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacia sopra ufficio del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI
OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



Restringimenti e bruciori uretrali, catarsi vesicali, Apparati bianchi, incontinenza d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La bioregria agita la cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi**.
Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e le affezioni. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno si pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce, gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imitazioni del genere, esse portano segnato il nome **Costanzi**, col facsimile della sua firma e con una marca di fabbrica di color biondo, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 25 novembre 1900.
Prezzo corrente: **Sol. Conf. L. 3.80 - Flac. Iniezione L. 3 - Flac. Roob, L. 3.** - Vendita in Udine presso la farmacia **Francesco Minisini e L. V. Beltrame, Piazza V. E.**

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI
Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVE, CHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di bicicletta ecc. PREZZI DI FABBRICA

Al L

L'Amministrazione nostro giornale nell'interesse a tutti i lettori il mese di **Paese** è venuta nel numero di aprile

abbona polare
di oggi al prezzo di 100

Adonta del giornale (due o per mezzo) tutti questi abbonamenti, e cioè: loro gradimento, e cioè di **Tavolette concentrate** (antiferri riciclate elaborata dal pontificio)

Rubrica lettori

Partenza da Udine a Venezia	Arriivi	Arriivi
Or. 4.20	8.45	7.43
Ac. 8.20	15.55	10.7
Dir. 11.25	19.35	15.17
Or. 13.15	17.10	17.5
Mis. 17.30	22.0	22.50
Dir. 20.5	23.3	3.45
da Udine a Trieste	Arriivi	Arriivi
Or. 5.45	8.25	11.3
Ob. 8.1	11.55	12.50
Mis. 13.42	16.25	10.42
Dir. 17.25	20.40	7.32

(1) Questo da cui riparte a Cormons alle 6.57.

da Udine a Pontebba	Arriivi	Arriivi
Or. 7.17	7.47	8.10
Dir. 7.58	8.52	9.55
Or. 10.35	12.14	13.39
Dir. 14.15	18.8	19.13
Or. 18.10	10.57	21.50
da Pontebba a Udine	Arriivi	Arriivi
Or. 4.50	4.3	7.38
Dir. 9.28	10.10	11.1
Or. 14.39	15.44	17.0
Dir. 18.22	19.2	19.45
Or. 18.38	19.52	21.25
da Udine a S. Giorgio a Udine	Arriivi	Arriivi
M. 7.05	7.45	8.32
M. 8.01	8.05	9.53
M. 10.54	13.30	15.38
M. 12.55	13.10	20.35
M. 17.56	18.53	21.30

da S. Giorgio a Udine

Or. 8.59	9.55	7.30
M. 10.40	11.50	13.49
D. 20.50	21.50	19.4

da S. Giorgio a Udine

Or. 8.4	8.8	7.57
O. 9.2	10	9.1
M. 14.4	15.10	13.52
D. 18.19	19.10	16.40
M. 21.1	22	20.47

da Casarsa a Udine

Or. 5.20	5.15	0.1
Ac. 9.15	9.10	13.55
Or. 14.45	14.40	16.15
Or. 19.37	19.15	20.33

da Casarsa a Udine

Loc. 9.15	10.7	8.53
Mis. 14.35	15.10	14.00
Loc. 18.40	19.23	18.10

da Udine a Casarsa

Mis. 6.30	7.10	7.40
Mis. 8.40	9.20	9.49
Mis. 11.15	12.10	12.37
Mis. 16.5	17.15	17.48
Mis. 21.45	22.22	22.50

Tramvia

da Udine a Udine	Arriivi	Arriivi
R. A. S. T. Da	S. T. R. A	
6.40	7.30	7.47
8.45	9.35	10.15
10.5	11.35	14.30
13.15	13.70	15.30
(1)	20.35	21.41

da Udine a Fagnola a Udine

10.35	11.30	13.17
12.20	13.17	

(1) Dal 1° settembre nei soli giorni di festività.

Mercato

CAMERA di Udine	Arriivi	Arriivi
Corso medio del giorno	100	
Rendita 50/100	102.27	
3 1/2	101.56	
3 0/10	72.1	
Banca d'Italia	1327.50	
Ferrovie Meridionali	827.1	
Medio	487.25	
Società Veneta	92.1	
OBF		
Ferrovie Udine	497.1	
Meridionali	359.75	
Medio	501.50	
Raffaello	357.1	
Credito comare	502.75	
Pondaria Banca	600.75	
Cassa	518.25	
3 1/2	512.75	
3 0/10	505.1	
3 1/2	517.1	
CAMBI (oro)	100.02	
Londra (sterlina)	25.16	
Germania (marca)	122.90	
Austria (corone)	104.68	
Pietroburgo (rubla)		
Rumania (lei)		
Nuova York (dollari)	5.74	
Urbia (lire)	22.76	

Udine 1906